

Finanza & Mercati

1,5 miliardi \$

AB INBEV, SALE L'UTILE

Uttili in rialzo per il gruppo belga del beverage Ab Inbev che ha registrato profitti netti per 1,5 miliardi di dollari nel primo trimestre del 2024 (+15,2%).

In lieve calo i volumi (-0,6% dato totale); nonostante questo andamento, i ricavi sono aumentati del 2,6% a 14,5 miliardi di dollari supportati dall'incremento dei prezzi

Ftx prepara un maxi rimborso: «Ai creditori fino a 16,3 miliardi»

Bancarotta

Verso la soluzione per chi è rimasto coinvolto: tra questi anche migliaia di italiani

Nel 2022 il crack del secondo exchange di criptovalute più utilizzato al mondo

Vito Lops

I creditori di Ftx, fra cui migliaia di italiani, forse stanno per vedere un po' di luce in fondo al tunnel. L'exchange ha presentato un nuovo piano per rimborsare i creditori in un documento dettagliato presentato al distretto del Delaware. Stando a quanto scritto il piano potrebbe consentire a quasi tutti i creditori (il 98%) di riavere i fondi incagliati nella piattaforma fallita nel novembre 2022. La piattaforma stima di dovere ai creditori circa 11,2 miliardi di dollari e di avere tra i 14,5 e i 16,3 miliardi di dollari da poter distribuire. Stando al documento i clienti che devono riavere un ammontare fino a 50 mila dollari riceveranno circa il 118% del loro denaro grazie al cumulo di interessi annui pari al 9%; è stimato che circa il 98% dei creditori recupererà i propri soldi.

Potranno riavere i loro soldi coloro i quali hanno aderito alla ri-

chiesta di rimborso, come parte del processo di risarcimento. Tra questi vi sono, come detto, migliaia di clienti italiani che prima del fallimento a sorpresa della piattaforma (datato novembre 2022) era diventato il secondo exchange più utilizzato al mondo di criptovalute. Il crack è stato un colpo a ciel sereno e dal giorno alla notte non è stato più possibile prelevare i propri fondi.

Il patrimonio di Ftx è il risultato di quasi due anni di attività di recupero fondi tramite la liquidazione degli asset collaterali (e non) alla società. Il piano di riorganizzazione deve essere ancora approvato dal tribunale fallimentare. Ftx si finanzia vendendo una serie di asset, tra cui gli investimenti del fondo Alameda, di proprietà del fondatore Sam Bankman-Fried.

Inoltre il piano prevede accordi con l'Internal revenue service (Irs) e la Commodity futures trading commission per subordinare le loro rivendicazioni e destinare eventuali recuperi a un fondo speciale per ulteriori risarcimenti ai clienti e ai creditori. Un'ulteriore intesa con il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti permetterebbe la distribuzione di oltre 1,2 miliardi di dollari senza spese amministrative aggiuntive. Viene anche riconosciuta la collaborazione di vari attori chiave nello sviluppo del piano e negli sforzi di recupero.

John J. Ray III, amministratore delegato e responsabile della ri-



Fondatore di Ftx. Sam Bankman-Fried (al centro), condannato a 25 anni di carcere

strutturazione di Ftx, ha dichiarato: «Siamo lieti di poter proporre un piano di fallimento che prevede il ritorno del 100% degli importi delle richieste di fallimento più gli interessi per i creditori non governativi. A nome del consiglio di amministrazione indipendente di Ftx, desidero esprimere il nostro più profondo apprezzamento alle numerose agenzie governative, ai liquidatori ufficiali, ai comitati di clienti non statunitensi, ai reclamanti delle class actions, a BlockFi e a tutti i loro professionisti per il loro impegno nello sviluppo del piano e nei successi conseguiti. Infine, desidero ringraziare tutti i clienti e i creditori

di Ftx per la loro pazienza durante questo processo».

Il fatto che Ftx sia riuscita a recuperare i fondi da ridistribuire agli utenti dell'exchange, secondo Ray, non ridimensionerebbe affatto la condotta criminale dell'ex ceo Sam Bankman-Fried. «Abbiamo trascorso decine di migliaia di ore a scavare tra le macerie della tentacolare impresa criminale di Sbf per riportare alla luce ogni possibile dollaro». Lo scorso 28 marzo il fondatore Sam Bankman-Fried è stato condannato a 25 anni di prigione dopo che è stato ritenuto colpevole di molteplici accuse di frode e cospirazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo Excellera cresce con l'ingresso di Barabino & Partners

Media

Le società manterranno brand, autonomia e opereranno in concorrenza

Barabino & Partners, l'agenzia di comunicazione d'impresa, entra a far parte di Excellera Advisory Group, maggiore realtà italiana di consulenza nei corporate affairs, nata a novembre 2022, dalla partnership tra Cattaneo Zanetto Pomposo & Co. e Community, la società fondata da Auro Palomba con il supporto di Xenon Private Equity. Nell'ultimo anno hanno aderito alla realtà anche Public Affairs Advisors (di Giovanni Galgano) e Value Relations (di Massimo Cherubini e Marco Giorgetti), specializzate rispettivamente nei settori energia & infrastrutture e life science.

L'operazione, che sarà perfezionata entro maggio, segue dunque lo stesso schema attorno al quale è stato ideato l'intero progetto: le società leader di filiera mantengono brand e autonomia gestionale, continuando a operare in perfetta concorrenza come già avviene oggi.

Gli azionisti industriali avranno congiuntamente quasi il 50% della compagine di Excellera, con il fondo Xenon in posizione di maggioranza. In particolare, l'assetto societario vedrà diverse risorse Key

People di Barabino & Partners, attraverso B&PFutura Srl con circa il 14,9% così come analogamente avvenuto per i partner di Community, attraverso AlwaysOn Srl, con circa il 12,3%, nonché Alberto Cattaneo, Paolo Zanetto e Claudia Pomposo con circa il 6,2% ciascuno, PAA attraverso GM Holding con l'1,2%, Value Relations attraverso Palomar Holding e Chemax con il 2,2 per cento.

Da oggi, Excellera potrà contare così su un fatturato complessivo

Il gruppo di advisory nella comunicazione potrà contare su un fatturato complessivo superiore ai 60 milioni

vo superiore ai 60 milioni di euro, circa 300 dipendenti e collaboratori e un Ebitda a 20 milioni di euro. Come previsto per le altre società, anche Barabino & PartnersFuture esprimerà due consiglieri che siederanno in consiglio di amministrazione del gruppo Excellera: Luca Barabino e Federico Steiner entreranno in consiglio di amministrazione insieme ad Auro Palomba e Giuliano Pasini (Always On), Alberto Cattaneo, Claudia Pomposo e Paolo Zanetto, nonché a quelli di maggioranza in rappresentanza del fondo Xenon che esprime anche il presidente Gianfranco Piras.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bmw meno profitti, Toyota utili record

Automotive

Ma il margine operativo del gruppo di Monaco tiene Vendite elettriche +28%

Bmw ha riportato utili in calo e una redditività leggermente inferiore alle previsioni nel primo trimestre per i costi di produzione aumentati nel corso dell'anno, ma ha confermato le previsioni per l'intero anno. Il produttore tedesco di auto premium ha riportato una flessione del 19,4% dell'utile netto a 2,95 miliardi di euro (contro i 3,66 miliardi del primo trimestre 2023) e ha registrato a fine marzo un margine operativo (Ebit) della divisione automobilistica dell'8,8%, leggermente inferiore alle attese (9,2%). Tuttavia mantiene l'obiettivo dell'anno, compreso tra l'8% e il 10 per cento. Bernstein vede un potenziale di miglioramento dei margini sequenziali nel corso dell'anno. L'aumento del 2,5% del numero di veicoli del brand Bmw venduti tra gennaio e

marzo (oltre 530 mila unità) e la maggiore percentuale di veicoli full electric (Bev) dei marchi Bmw, Mini e Rolls-Royce -83 mila, +28% - hanno avuto un impatto positivo. Come anche il successo di modelli di fascia alta come la Serie 7. Le consegne dei marchi Bmw, Rolls-Royce e Mini sono aumentate nel complesso dell'1,1% a 594.533 unità nel trimestre, sostenute dalla crescita nella maggior parte dei principali mercati.

Il fatturato è sceso dello 0,6% a 36,6 miliardi di euro da gennaio a marzo, calo dovuto ai cambiamenti dei modelli, alla diminuzione dei veicoli di fascia alta venduti in Cina (dove peraltro la gamma Bev è cresciuta del 18%) e agli effetti sfavorevoli dei tassi di cambio legati al renminbi cinese e al dollaro statunitense. Per l'intero 2024 la casa di Monaco di Baviera conferma di stimare vendite stabili, guidate in particolare dai modelli del segmento di prezzo più alto, come la Serie 7 e la Serie 5, e un utile leggermente inferiore rispetto al 2023, concentrandosi sul lancio della gamma elettrica "Neue Klasse".

«I dati del primo trimestre del 2024 - ha commentato il ceo Oliver Zipse -

sottolineano ancora una volta che la nostra strategia per una crescita redditizia a lungo termine è solida ed efficace. Cresciamo nella mobilità elettrica a un ritmo che i nostri concorrenti riescono a malapena a mantenere». Zipse ha colto l'occasione per attaccare l'ipotesi di dazi più pesanti imposti dalla Commissione europea sulle auto elettriche importate dalla Cina (Bmw teme le ritorsioni di Pechino). Occorre puntare, piuttosto, su competitività e libero scambio.

Dall'altra parte del mondo il maggior costruttore per volumi, Toyota, ha registrato utili record nell'anno fiscale 2023-24, in scia alla ripresa del mercato auto e al successo dei modelli ibridi; +17% in Nord America e +15,7% in Europa. La progressiva svalutazione del yen è servita a migliorare la redditività nel processo di rimpatrio dei profitti. Nei dodici mesi terminati

Toyota ha raddoppiato il risultato netto grazie a yen e modelli ibridi, ma subirà una frenata nell'anno fiscale 24-25

—AL.An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade aumenta gli utili del 16%

Infrastrutture

In tre mesi spesi 500 milioni per il piano di manutenzione e per gli investimenti

Marigia Mangano

Aspi chiude il primo trimestre del 2024 con ricavi operativi pari a 976 milioni di euro (in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo del 2023).

Ieri il Consiglio di amministrazione di Autostrade per l'Italia ha esaminato e approvato l'informativa finanziaria al 31 marzo 2024 del Gruppo,

che evidenzia un miglioramento dei principali indicatori. In particolare, i costi di manutenzione sono stati pari a 94 milioni di euro e la redditività è migliorata con l'Ebitda si è attestata a 573 milioni di euro, in miglioramento del 10% rispetto a un anno prima, e l'utile del periodo è salito a 193 milioni di euro, in crescita del 16%. Il traffico è risultato in crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2024 si è attestato a 9,370 milioni di euro.

Nei primi tre mesi di quest'anno, spiega il gruppo nella nota diffusa al termine del cda, sono stati spesi circa 500 milioni di euro per il piano di manutenzione e investimenti, con il programma che prevede la realizza-

zione di lavori per circa 2,3 miliardi di euro nel corso dell'anno. Aspi ha investito in dettaglio 494 milioni di euro per l'ammodernamento, il potenziamento e la manutenzione della rete autostradale con un aumento di 106 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023, specifica la nota dell'azienda. Gli investimenti operativi sono stati di 396 milioni di euro nell'ambito dei piani per opere di potenziamento e ammodernamento della rete. Tra gli obiettivi dell'azienda anche piani di digitalizzazione e di sostenibilità. Tra i progetti approvati dal Mit, quelli del tunnel saporale a Genova e per la riqualifica del tracciato originario della A1 tra Firenze Nord e Barberino. Sono invece in attesa di approvazione il poten-

ziamento dalla A1 Milano - Lodi, della Tangenziale di Modena, della A14 Bologna diramazione Ravenna e del primo lotto della A11 Firenze Peretola - Prato. Proseguono, infine, le attività propedeutiche all'avvio dei cantieri delle grandi opere strategiche per il Paese, i cosiddetti "lotti zero". Tra queste la Gronda di Genova e il Passante di Bologna, con oltre 200 milioni di euro impegnati dal 2023 ad oggi. Tornando ai risultati finanziari del trimestre, il cash flow operativo (Ffo) generato è stato pari a 401 milioni di euro e le riserve di liquidità di 6,4 miliardi di euro, «assicurano il pieno supporto agli impegni di investimento in programma», comunica infine Aspi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVİ

D'AMICO SHIPPING

L'utile trimestrale sale a 56,3 milioni \$

D'Amico International Shipping ha approvato i risultati del primo trimestre che mostrano ricavi netti totali a 105,3 milioni di dollari (da 107,5 milioni nel primo trimestre 2023), Ebitda di 76,1 milioni e risultato netto di 56,3 milioni (da 54,1 milioni).

BCC ROMA

Ok a fusione con Cassa Agro Pontino

L'assemblea dei soci di BCC Roma ha approvato la fusione con la Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino e il bilancio 2023: la raccolta allargata raggiunge 15,4 miliardi di euro (+7,8% sul 2022), impieghi a 10,2 miliardi (+1,5%), utile netto a 95,4 milioni. Rinnovate anche le cariche sociali per il prossimo triennio: l'assemblea ha approvato la lista presentata dal presidente Maurizio Longhi.

ALERION

Via a nuovi impianti fotovoltaici in Romania

Alerion ha completato la costruzione e avviato la produzione di due nuovi impianti fotovoltaici in Romania. Ciascun impianto ha una potenza installata di circa 6 MWp ed una produzione annua complessiva stimata a regime di circa 19 GWh.

EGM

Solidworld rileva Due Pi Greco

Solidworld si prepara a rilevare Due Pi Greco, specializzata in ingegnerizzazione e manifattura additiva. Il controvalore pattuito è di 700 mila euro. Due Pi Greco ha chiuso il 2023 con ricavi per circa un milione di euro.

BANCA VALSABBINA

Lancia il programma Smart Minibond

Banca Valsabbina lancia il programma Smart Minibond con un plafond di 50 milioni per la «finanza complementare» delle Pmi. L'iniziativa, con il supporto della controllata Integrae Sim, intende agevolare l'impiego di strumenti di finanza alternativa da parte di imprese con fatturato di almeno 5 milioni.

RES

Siglatto accordo con BlueAlp

Recupero Etico Sostenibile ha siglato un contratto con il provider olandese BlueAlp per la realizzazione di un impianto industriale per il riciclo di rifiuti plastici misti a Pettoranello (Molise). L'impianto sarà il primo in Italia per dimensione e capacità produttiva.

NECROLOGI

Il Presidente Claudio Graziano, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, i dirigenti e tutto il personale del Gruppo Fincantieri si stringono in questo triste momento attorno alla moglie Annalisa e ai figli Francesco e Matteo per la scomparsa del

DOTT. FABIO GALLIA

già Direttore Generale del Gruppo, partecipando al loro dolore

Il presidente Enrico Rossetti e tutti i collaboratori di Tyche si stringono al dolore di Annalisa, Matteo e Francesco in ricordo del caro

FABIO

Amico e fondamentale supporto che con la sua generosità ha accompagnato la nostra società fino ad oggi.

Bologna, 9 Maggio 2024